



Biancavilla, lì 15/02/2021

Egr. Assessore Risorse Agricole
Antonino Scilla
Palermo

Oggetto: Situazione Settore Caccia in Sicilia

Il sottoscritto dott. Domenico Portale, nella qualità di Consigliere Nazionale "Assoarmieri" (Sindacato Nazionale Armieri) nonché di Presidente dell'Associazione Venatoria "Caccia Sport e Natura", ritiene necessario esaminare con lei la grave situazione in cui versa il Settore Caccia in Sicilia.

Nell'ultimo quinquennio vi è stato un calo dei cacciatori del 30% (grafico allegato su dati ufficiali dell'Assessorato), calo dovuto:

1. **al persistente clima d'incertezza sulle regole da seguire nell'attività venatoria**, causato dai continui ricorsi al Tar contro il Calendario Venatorio presentati a stagione venatoria iniziata;
2. **dall'assenza di un regolare ricambio generazionale dei cacciatori**, causato dall'impossibilità per le R.F.V. di programmare sessioni di esami venatori in tempi accettabili.

E' indispensabile un cambio di rotta, rispetto a quanto fatto fin'ora nella gestione del Settore Caccia, **per evitare il fallimento delle attività commerciali che direttamente e/o indirettamente ne traggono il loro sostegno economico**, che possiamo così sintetizzare:

1. Per eliminare il clima d'incertezza e ridare la necessaria serenità al settore, tutti i nostri esperti legali concordano sulla necessità di completare le procedure previste per la pubblicazione sulla G.U. del Calendario Venatorio **entro il mese di aprile. Questo permetterà, anche in caso di ricorsi, di avere un Calendario con regole certe prima dell'inizio della stagione venatoria**, eliminando quel clima d'incertezza oggi così disastroso.
2. Il regolare ricambio generazionale dei cacciatori è **impedito dalla modalità di svolgimento degli esami venatori in forma orale**, ripristinata nel 2017 dall'allora assessore Cracolici che, revocando la forma scritta con quiz a risposta multipla, **ha quadruplicato i tempi di attesa ed i costi per l'erario**. L'ovvia soluzione è ripristinare la forma scritta con quiz a risposta multipla e prova pratica che, non solo abatterà i tempi ed i costi per l'erario, ma garantirà una maggiore imparzialità e trasparenza.



Inoltre, per i nostri esperti è evidente che i continui pareri negativi dell'ISPRA sul Calendario Venatorio, **causa dei ripetuti ricorsi**, scaturiscono, in effetti, dalla **mancata "Gestione Faunistica"** da **SEMPRE** richiesta dall'ISPRA e **MAI** attuata dall'Assessorato. A cui si può ovviare, **mettendo in atto** una serie di iniziative, quali:

1. Creare almeno tre **Zone di Ripopolamento e Cattura** per le specie stanziali Coniglio, Lepre, Coturnice siciliana per poter effettuare ripopolamenti mirati con animali selvatici da cattura evitando il ricorso ad animali da allevamento. La prima ZRC può essere subito costituita nel territorio di Castel di Judica (CT), dove già esisteva l'ultima ZRC (vent'anni fa!) e da tempo individuato dalla RFV di Catania, e gestita con l'ausilio dei volontari delle associazioni. **Data la situazione eccezionale attuale, può essere tranquillamente applicato il comma 4 dell'art. 16 della legge 33/97 che evita la normale e complessa procedura burocratica.**
2. Disporre che le RFV provvedano, sempre con l'ausilio dei volontari delle associazioni, **al censimento** delle specie presenti in Sicilia, come il Coniglio selvatico, con le modalità approvate dall'ISPRA.
3. Disporre che le RFV provvedano, sempre con l'ausilio dei volontari delle associazioni, ad istituire dei **Punti di Osservazione** lungo le tre principali rotte di migrazione presenti in Sicilia, nei primi mesi dell'anno, al fine di accertare l'effettivo inizio della migrazione di ritorno degli uccelli svernanti in Sicilia, quali: Beccaccia, Tordo bottaccio, Tordo sassello, Cesena.
4. Modificare il Piano Faunistico Regionale, **autorizzando nel Calendario Venatorio la caccia fino al 10 febbraio a Gazze, Ghiandaie e Cornacchie**, dato il comprovato danno che tali specie fanno ai nidi di altri uccelli. Questo permetterà di attuare, tramite i cacciatori, un controllo mirato sulle popolazioni di tali specie, senza sostenere gli elevati costi necessari utilizzando personale appositamente formato.

Dott. Domenico Portale